

# OSSERVATORIO DEL TURISMO REGIONALE FEDERATO DEL VENETO

## LA DOMANDA DEGLI ITALIANI 2020 INDAGINE SULLA PROPENSIONE DI VIAGGIO MERCATO TEDESCO E AUSTRIACO

### A) MERCATO GERMANIA<sup>1</sup>

L'indagine è stata effettuata tra l'8 e il 21 luglio su un campione di 1.014 tedeschi adulti rappresentativi della popolazione residente in due Länder - Baviera e Baden Württemberg - suddivisa per genere (M e F), classi di età (18-34, 35-44, 45-64, 65 e oltre), titolo di studio (fino a scuola media inferiore, diploma, laurea) professioni (occupati, non occupati, pensionati).

#### *La tendenza generale*

Così come verificato per il mercato italiano anche per quello tedesco la percentuale di coloro che hanno fatto o faranno una vacanza nel 2020 è sensibilmente inferiore rispetto al 2019.

Nel corso del 2019 il 68% aveva fatto almeno una vacanza breve (1-3 notti con una media di 1,9 vacanze a testa), il 66,3% almeno una lunga (4 notti e oltre con una media di 1,6 vacanze a testa).

Nella previsione per il 2020 il valore percentuale di quanti hanno fatto o faranno vacanze brevi si riduce al 46,4% (-21,2 punti, 1,5 vacanze in media pro-capite), quello per le vacanze lunghe al 43,3% (-22,9 punti, 1,4 a testa).

#### *Le destinazioni preferite*

Se per le vacanze lunghe la scelta delle destinazioni si concentra sull'acqua, 46,2% mare e 17% lago (quest'ultimo è nelle preferenze solo per il 4% dagli italiani) e in alternativa in città (30%) o in montagna (26%). Per le vacanze brevi l'interesse maggiore si concentra sulle città (40,8%) e sulla montagna (32,6%). Anche tra i tedeschi si fanno notare i cammini (sopra al 5% sia per le vacanze brevi che per quelle più lunghe).

---

<sup>1</sup> Ai fini di avere un campione rappresentativo e maggiormente interessato da un punto di vista turistico alla regione Veneto l'indagine è stata condotta in due Länder - Baviera e Baden Württemberg, dove nel complesso risiedono 23,95 milioni di tedeschi. L'analisi di seguito fa quindi di fatto riferimento a questi due territori.

La facilità di raggiungere la destinazione con l'auto (25%), oltre al fatto di conoscerla già (16,1%), sono a condizionare maggiormente le scelte, così come appare importante avere un sistema sanitario affidabile. Fattori che combinati a quanto sopra sembrano favorire il Veneto.

### ***I tedeschi si affidano all'intermediazione (tradizionale e non)***

Nella maggior parte dei casi la scelta su dove dormire ricadrà sugli hotel (55,5%) e poi nelle case in affitto.

Al netto di chi ancora non ha deciso a chi rivolgersi il 40% ha prenotato o prenoterà attraverso portali commerciali (canale prediletto dai più giovani, 46%), il 19% attraverso agenzie e tour operator (preferiti dai pensionati).

Resta importante il contatto diretto con la struttura, anche tramite il sito internet per chi nel passato ha già trascorso una vacanza in Veneto e soprattutto per chi ci andrà nel 2020 (38% direttamente e 16% attraverso il sito, sempre al netto degli indecisi).

### ***Come il Covid orienta le scelte***

Più "laschi" dei turisti italiani i tedeschi si aspettano dalle strutture ricettive una maggiore attenzione per quanto riguarda i comportamenti innanzitutto degli altri ospiti della struttura e poi del personale e nella preparazione e somministrazione dei pasti.

L'igienizzazione dei locali e la fornitura degli igienizzanti stessi sembrano rendere più sicura la vacanza dei tedeschi insieme alla preparazione del personale e alla facilità di accesso alle strutture sanitarie del territorio.

In generale dai servizi del territorio ci si aspetta la garanzia del distanziamento fisico e una adeguata informazione. Importante anche la possibilità di poter prenotare on line specie per i noleggi, gli stabilimenti balneari, le escursioni, i musei, i centri sportivi.

Nella vacanza 2020 non si rinuncerà al cibo - che sia al ristorante (66,4%) o in degustazioni (26,6%) - e alle escursioni a piedi (50,1%). Cultura (28,3%) e tanto sport anche per quel 25% che non rinuncia alla bicicletta, o alle altre attività sportive all'aperto (19,4%), caratterizzeranno ancora la vacanza dell'era Covid, senza fare a meno neppure alla SPA (18,4%). Interessante quel 5,5% che non rinuncerà ai corsi, pensando all'appeal del "learning in Italy" e di conseguenza in Veneto.

### ***Il Veneto nelle preferenze dei tedeschi***

L'8,8% dei tedeschi intervistati prevede di fare nel 2020 una vacanza in Veneto nei prossimi dodici mesi e ad essere più attratti dalla nostra regione sono soprattutto i giovani e i "nidi pieni" (18-34 anni e 35-44 anni).

Il 15,3% degli intervistati era già stato in vacanza in Veneto negli ultimi tre anni, e quasi la metà (48%) di chi c'era stato negli ultimi tre anni tornerà. Tra chi non è mai stato nella "Land of Venice" quelli che verranno sono 1 su 20.

### **B) MERCATO AUSTRIA<sup>2</sup>**

L'indagine è stata effettuata tra l'8 e il 21 luglio su un campione di 521 austriaci adulti rappresentativi della popolazione di 5 stati dell'Austria - Tirolo, Carinzia, Vienna, Salisburghese, Stiria - suddivisa per genere (M e F), classi di età (18-34, 35-44, 45-64, 65 e oltre), titolo di studio (fino a scuola media inferiore, diploma, laurea) professioni (occupati, non occupati, pensionati).

#### ***La tendenza generale***

Così come verificato per il mercato italiano anche per quello austriaco la percentuale di coloro che hanno fatto o faranno una vacanza nel 2020 è sensibilmente inferiore rispetto al 2019.

Nel corso del 2019 il 78,6% aveva fatto almeno una vacanza breve (1-3 notti con una media di 2 vacanze a testa), il 71,7% almeno una lunga (4 notti e oltre con una media di 1,6 vacanze a testa).

Nella previsione per il 2020 il valore percentuale di quanti hanno fatto o faranno vacanze brevi si riduce al 52,2% (-26,3 punti, 1,66 vacanze in media pro-capite), quello per le vacanze lunghe al 43,5% (-28,2 punti, 1,4 a testa).

Rispetto all'Italia e alla Germania, la propensione a viaggiare nel 2019 era stata maggiore ma il calo nel 2020 è maggiore.

#### ***Le destinazioni preferite***

Per il 2020 per le vacanze lunghe la scelta delle destinazioni ricade sul mare nel 38,5%, in calo rispetto al 2019 quando era 57,7%) e poi sulle città (31,8%). In crescita invece rispetto allo scorso anno il lago (21,7% vs. 15,7%) e la montagna (25% vs. 20%), e questo potrebbe favorire anche il Veneto.

---

<sup>2</sup> Ai fini di avere un campione rappresentativo e maggiormente interessato da un punto di vista turistico alla regione Veneto l'indagine è stata in cinque dei nove Stati che compongono l'Austria, tra cui: Tirolo, Carinzia, Vienna, Salisburghese, Stiria, dove nel complesso risiedono 4,74 milioni di austriaci. L'analisi di seguito fa quindi di fatto riferimento a questi territori.

Andamento simile si rispecchia anche per quanto riguarda le vacanze brevi, per le quali la vicinanza premia la montagna, dove si svolgerà la vacanza per il 34% degli intervistati. Altre mete per gli short break le città e i laghi.

La facilità di raggiungere la destinazione con l'auto (21,8%) e la presenza di un sistema sanitario affidabile (18,7%) incidono in misura maggiore sulle scelte della destinazione in era Covid.

### **Gli Austriaci privilegiano l'on-line per prenotare**

Nella maggior parte dei casi la scelta su dove dormire ricadrà sugli hotel (57%) e poi nelle case in affitto. il 5% degli intervistati sceglierà invece un rifugio (il doppio dei tedeschi e in misura maggiore anche degli italiani, 2,9%).

Tolti quelli che ancora non hanno deciso il 42% ha prenotato o prenoterà attraverso portali commerciali, percentuale che sale al 62% tra quelli che andranno in vacanza in Veneto nel 2020, oltre che tra chi era stato in passato in vacanza in Veneto (55%) e tra i più giovani (54%). Il 18% attraverso agenzie e tour operator (preferiti dai pensionati, 48%).

Importante anche il sito internet della struttura (18% degli intervistati) per chi nel passato ha già trascorso una vacanza in Veneto.

### **Come il Covid orienta le scelte**

Così come i tedeschi anche gli austriaci sembrano meno "stringenti" rispetto agli italiani sulle aspettative in termini di attenzione da parte delle strutture ricettive che si devono comunque concentrare sui comportamenti degli altri ospiti della struttura e del personale e poi sulla preparazione e somministrazione dei pasti.

L'igienizzazione dei locali e la fornitura degli igienizzanti stessi sembrano rendere più sicura la vacanza degli austriaci insieme alla preparazione del personale e alla facilità di con le strutture sanitarie del territorio.

Garanzia del distanziamento fisico e una adeguata informazione sono sempre tra ai primi posti nelle aspettative degli intervistati riguardo ai servizi turistici offerti dal territorio.

Per alcuni servizi come noleggi, le escursioni, i parchi a tema, i musei diventa importante la possibilità di prenotare on-line.

Irrinunciabile il ristorante per tre intervistati su quattro, sembra comunque che la vacanza del 2020 non porterà molte rinunce. Seguono le escursioni a piedi (52,2%) e le visite culturali (31,4%). Tanto sport caratterizzerà la vacanza a partire dalle biciclette, il 26,5% non ci rinuncia, percentuale che sale al 32,3% tra quelli che faranno vacanza in Veneto, ma anche le altre attività sportive all'aperto (24,8%), senza rinunciare neppure alla spa (22,6%). Interessante quel 5,7% degli intervistati che non rinuncerà ai corsi (6,7% tra quelli che hanno in programma di venire in Veneto nei prossimi 12 mesi) che potrebbe essere attratti dal "learning in Italy" e di conseguenza in Veneto .

### ***Il Veneto nelle preferenze degli austriaci***

L'11,7% degli austriaci intervistati prevede di fare nel 2020 una vacanza in Veneto nei prossimi dodici mesi e ad essere più attratti dalla nostra regione sono soprattutto gli over 65 (ancora occupati o pensionati, in possesso di laurea).

Gli austriaci mostrano un tasso di fedeltà molto elevato: un intervistato su quattro era già stato in vacanza in Veneto negli ultimi tre anni, e tre quarti di questi torneranno.